

AB: «L'ipotesi Peschiera non è praticabile»

Depuratore Garda

■ Tutti i documenti sono disponibili, da mesi, sul sito di Acque Bresciane. Quanto all'ipotesi Peschiera, si tratta di una soluzione «non percorribile», al di là del tema sublacuale. Sono i due punti precisati, in una nota, da Acque Bresciane in merito al progetto di depurazione del Garda. «Acque Bresciane - vi si legge - sottolinea che l'Università di Brescia correttamente non ha dato segui-

to alla richiesta di accesso agli atti nel rispetto del contratto commissionato dal nostro Ente». Una risposta a chi, nei giorni scorsi, aveva polemizzato per la mancata trasparenza degli atti. La società, però, sottolinea «che i tre lavori sono già pubblicati sul nostro sito nella sezione dedicata al depuratore da qualche mese, con altro materiale informativo e atti ufficiali dell'iter (Documenti/progetto depuratore del Garda). In particolare si trovano in versione integrale l'analisi di siti alternativi del 2018, il progetto di

fattibilità tecnico economica del 2019 e il confronto fra la soluzione» Gavardo-Montichiari e Lonato, pubblicato nell'aprile scorso a supporto dei tavoli di confronto fra le due ipotesi, promossi da Acque Bresciane». Infine la società «prende atto positivamente delle affermazioni del Comitato Gaia su Facebook, in cui si ribadisce che la soluzione Peschiera non è praticabile, non per problemi legati alla sublacuale, ma per l'avanzamento dei lavori della sponda veronese, conformi al protocollo d'intesa firmato nel 2017 fra l'allora Ministro dell'Ambiente, Regione Lombardia e Regione Veneto (cit. pag 3 del protocollo: «garantendo alle acque reflue raccolte in sponda lombarda il ne-

cessario trattamento depurativo ad opera di un impianto realizzato in territorio regionale»). Il documento, anch'esso reperibile sul sito di Acque Bresciane, sancisce infatti la divisione dei sistemi di collettamento e depurazione delle due sponde del lago.

Infine, conclude la nota di Acque Bresciane, «condividiamo lo spirito costruttivo che invita a discutere di ipotesi effettivamente percorribili, nella lealtà del confronto democratico, senza per questo dimenticare che il Commissario straordinario ha già individuato una localizzazione sulla quale verranno prodotti nei prossimi mesi un progetto definitivo e una valutazione d'impatto ambientale». //